

IL SISTEMA DEI NAVIGLI LOMBARDI

Sezione di Milano

Il sistema dei Navigli lombardi ha come centro Milano e si estende nel territorio compreso tra i fiumi Ticino e Adda.

La storia

Il sistema dei Navigli lombardi è il più antico fra gli analoghi sistemi dei canali storici europei. È un sistema composito costituito da Naviglio Grande (1177 – 1272), Naviglio Pavese (1359 – 1819), Naviglio della Martesana (1457 – 1497), Naviglio di Paderno (1518 – 1777). Questo sistema ha avuto molteplici funzioni: di navigazione e trasporto dei materiali (es. il marmo di Condoggia del Duomo di Milano), alimenta un vasto sistema di irrigazione, uso dell'energia idraulica per mulini e industria tessile. Lungo questo sistema sono sorti nel corso dei secoli centri storici, pregevoli dimore (ville con parchi), architetture per la produzione che ora rappresentano esempi di archeologia industriale e, soprattutto, geniali manufatti di ingegneria idraulica come le conche vinciane. La copertura e interrimento della cerchia interna dei Navigli nel centro storico di Milano (primi anni '30 del XX secolo) ha reso meno evidente la centralità di Milano nel sistema di mutui rapporti commerciali con il vasto territorio compreso tra Ticino e Adda reso possibile dalla rete dei Navigli.

I caratteri geografici

Il sistema si connette al Lago Maggiore tramite il fiume Ticino e al lago di Como e alla Valtellina mediante il fiume Adda. Quindi i territori messi in relazione dal sistema dei Navigli presentano diverse caratterizzazioni geografiche: montagne e laghi, fiumi e pianura.

I valori espressi

Il sistema dei Navigli Lombardi è la testimonianza materiale del rapporto storicamente consolidato tra la città di Milano e il suo ampio territorio circostante, ha contribuito alla sua ricchezza e quindi alla realizzazione di importanti opere che ancora oggi si trovano lungo il suo percorso, ha inoltre determinato la formazione di un interessante paesaggio agrario ricco di cascine storiche.

I rischi di alterazione

I rischi principali sono vari: una manutenzione spondale non attenta alla conservazione dei manufatti storici, interventi banali di rifunzionalizzazione delle cascine, perdita di identità dei centri storici.

Le proposte di tutela

Monitoraggio di un'attenta applicazione degli indirizzi di tutela elaborati dal Piano Paesistico regionale, con particolare attenzione alle attività di pianificazione locale, di progettazione delle grandi opere, di redazione di piani sovralocali (Piano Territoriale d'Area, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali e di Parchi).

Le eventuali proposte di valorizzazione

Il programma dell'EXPO 2015 che si propone la riqualificazione di Milano e del territorio circostante, costituisce l'occasione per attuare una sistematica valorizzazione dei Navigli, mediante il restauro dei manufatti originali, la promozione della conoscenza diffusa di questo patrimonio culturale, la realizzazione delle migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica, in particolare mediante sistemi di trasporto ecologicamente compatibili (piste ciclabili, navigazione, percorsi ippici).

I materiali disponibili

Le pubblicazioni relative al sistema dei Navigli Lombardi sono moltissime; alcuni interessanti studi comparati con altre situazioni europee sono stati finanziati dall'UE (VEV - Voies d'Eau Vivantes).

Le motivazioni della scelta

L'attuale attività di pianificazione locale e sovralocale e i programmi finanziari delle opere connesse all'EXPO 2015 suggeriscono di assoggettare a particolare attenzione questo importante sistema di testimonianza della storia territoriale milanese e lombarda.